



## Sommario

### NEWS

FORMAZIONE  
CONVEGNI&SEMINARI  
CONCORSI&PREMI  
CARRIERE  
ACCORDI&PARTNERSHIP

### DALLE RAPPRESENTANZE NEL MONDO

- In Spagna servizi al telefono  
*Parla Salvatore Di Venezia,  
Responsabile Amministrativo di Area  
presso l'Ambasciata di Madrid*

### FOCUS

- Alle aziende italiane piace l'estero  
- Prevalgono le attività commerciali  
- I servizi più gettonati

### FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- La comunità del Regno Unito  
*La nuova emigrazione...  
...e quella storica*  
- La vita nella City  
*Intervista a Enzo Quattrocioche,  
Dirigente del Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

## News

### FORMAZIONE

#### La Regione Toscana dà spazio ai giovani

Ammontano a **805 mila euro** le risorse assegnate dalla Regione Toscana alle attività in favore dei toscani all'estero per il 2008. Circa 432 mila euro, pari al 54%, sono destinati ad attività in favore dei giovani. **Le iniziative messe in campo riguardano per il 40% (320.865 euro) i corsi di lingua e cultura italiana** tenuti, presso le Università di Pisa e Siena, per i giovani eredi degli emigranti. 66 ragazzi sono già venuti in Toscana, altri 45 sono attesi per il prossimo inverno. **A questi si aggiungono i corsi di formazione professionale che i ragazzi potranno seguire** grazie alle borse di studio intitolate a Mario Olla e alle borse di studio per l'insegnamento dell'italiano a Victoria, in Australia. In programma ci sono poi anche nuovi corsi di specializzazione nel settore vitivinicolo e dei prodotti tipici della Toscana e per questi si sta pensando ad una intesa con l'ARSIA, l'Agenzia specializzata nell'agricoltura della Regione Toscana. Fra le attività programmate ci sono anche **soggiorni in Toscana per gli anziani emigranti** che non hanno avuto la possibilità di tornare da oltre 20 anni.

### CONVEGNI&SEMINARI

#### La Convention delle CCIE

Dall'11 al 15 ottobre a Rimini si svolgerà la **XVII Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE)**, organizzata dalla Camera di Commercio di Rimini e da Assocamerestero. **Filo conduttore della Convention sarà il sostegno allo sviluppo alla luce della globalizzazione dei mercati.** Lo scambio del proprio know how (inteso come possibilità di inserimento dei prodotti italiani nei mercati esteri) svolgerà in futuro, secondo gli organizzatori dell'evento, un ruolo di veicolo indispensabile all'internazionalizzazione delle imprese italiane e al rilancio del **Made in Italy.**

#### I siciliani d'America s' incontrano a Boston

La Confederazione dei Siciliani del Nord America (C.S.N.A.), organizza, presso il Westin Water Front Hotel di Boston, il primo di novembre, il secondo congresso internazionale.

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

**La manifestazione ha ricevuto il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Boston**, della Presidenza della Regione Siciliana, dell'Assessorato all'Emigrazione e Lavoro e di diversi Comuni e province Siciliane. L'evento sarà anche l'occasione per stringere un gemellaggio con le Federazioni Siciliane di Argentina e d'Europa. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.csna2007.org](http://www.csna2007.org)

## CONCORSI&PREMI

### Per le donne italiane nel mondo

L'Associazione Italian Women in the World (IWW) organizza la prima edizione del Premio "IWW nel Mondo", per l'assegnazione di **riconoscimenti a donne di origine italiana che si siano distinte nei vari ambiti professionali**. Il premio, che è un'iniziativa dell'Associazione in collaborazione con partner nazionali ed internazionali, avrà cadenza annuale. **Ogni anno si svolgerà in una Regione italiana diversa** e saranno premiate donne italiane (e/o di origine italiana), originarie della regione ospitante.

La prima edizione si svolgerà in **Toscana** e saranno attribuiti **10 premi** alle residenti o originarie di questa Regione. **Altri 10 premi** sono destinati a profili di residenti o originarie delle **restanti Regioni italiane** (premi speciali). **Il bando scade l'11 novembre 2008**. Per informazioni [www.italianwomenworld.com](http://www.italianwomenworld.com)

### Al via il Progetto Magellano

C'è tempo fino al 15 ottobre per partecipare al "Progetto Magellano", **predispeso dall'Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia su incarico della Presidenza della Regione**. Il progetto si rivolge ai ricercatori ed ai dottorandi italiani che operano al di fuori dei confini nazionali e ha come obiettivo proporre idee, spunti e suggerimenti su vari temi di interesse per le policy regionali. **I paper più interessanti (10 per i ricercatori e 10 per i dottorandi)** saranno presentati dagli autori in un workshop a Milano previsto per la seconda metà di dicembre. **"Magellano" vede la collaborazione degli Uffici degli addetti scientifici delle Ambasciate di Canada, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti, Svezia**, dell'Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani, di Prometeonetwork e di NISA (Network of Italian Scholars Abroad). **Per informazioni:** [www.irer.it](http://www.irer.it)

### Cortometraggi a concorso

L'Associazione culturale "il Corto.it" organizza la quinta edizione del Concorso Gran Premio **"il Corto.it festa internazionale di Roma 2008"**, rivolto ai filmmaker italiani e stranieri, agli Istituti scolastici, Associazioni e società che hanno prodotto cortometraggi. Trai premi è previsto anche il

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

**“Miglior cortometraggio di autori italiani all'estero”**. Il concorso è articolato in due sezioni: il tema libero e il tema fisso: “gli altri”. Ogni opera deve avere la durata massima di 75 minuti, inclusi i titoli di testa e di coda. **La scadenza per presentare il materiale è il 31 ottobre. Per informazioni: [www.ilcorto.it](http://www.ilcorto.it)**

## CARRIERE

### Un italiano nel Directorato del CERN

Il nuovo Direttore della Ricerca del CERN (European Organization for Nuclear Research) di Ginevra è l'italiano Sergio Bertolucci, membro della giunta dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Con il suo nuovo, prestigioso incarico, Bertolucci entra a far parte del ristretto **Directorato del CERN composto dal Direttore Generale e da tre Direttori**: il Direttore della Ricerca, il Direttore per gli Acceleratori e la Tecnologia e il Direttore per l'Amministrazione e le Infrastrutture Generali. **Sergio Bertolucci, che ha 58 anni ed è nato a La Spezia, è stato Vice Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare** e Direttore dei Laboratori Nazionali di Frascati dello stesso Istituto. Ha già avuto, inoltre, incarichi di responsabilità al CERN, in centri di ricerca internazionali e in panel europei.

## ACCORDI&PARTNERSHIP

### Insieme per la cultura

**Più collaborazione tra Ministero degli Esteri e Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'azione di politica culturale dell'Italia all'estero. In seguito al Memorandum d'Intesa**, firmato dai Ministri Frattini e Bondi a fine luglio, sono state predisposte iniziative comuni per valorizzare il patrimonio e le altre ricchezze culturali del nostro Paese, attraverso un programma operativo articolato che spazi dagli **appuntamenti espositivi** alla **musica**, dallo **spettacolo** al **cinema**, dalla **promozione del libro** al **restauro dei beni culturali**, anche in un'ottica di sviluppo delle capacità nazionali dei Paesi beneficiari. Tra le priorità individuate: un **forte impegno comune per il rilancio e l'internazionalizzazione dei musei italiani**, la valorizzazione delle eccellenze nel campo del restauro, la riscoperta degli itinerari e dei luoghi minori, **la promozione della qualità dell'architettura contemporanea**. La collaborazione tra i due Ministeri consentirà di definire strategie comuni per coinvolgere nel sostegno delle iniziative sia altre amministrazioni pubbliche, centrali e locali, che soggetti privati, nonché **per sviluppare un piano efficace di comunicazione**.

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

# Sommario

## NEWS

FORMAZIONE  
CONVEGNI&SEMINARI  
CONCORSI&PREMI  
CARRIERE  
ACCORDI&PARTNERSHIP

## DALLE RAPPRESENTANZE NEL MONDO

- In Spagna servizi al telefono  
*Parla Salvatore Di Venezia,  
Responsabile Amministrativo di Area  
presso l'Ambasciata di Madrid*

## FOCUS

- Alle aziende italiane piace l'estero
- Prevalgono le attività commerciali
- I servizi più gettonati

## FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- La comunità del Regno Unito  
*La nuova emigrazione...  
...e quella storica*
- La vita nella City  
*Intervista a Enzo Quattrocioche,  
Dirigente del Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

## Dalle rappresentanze nel mondo

### In Spagna servizi al telefono

*Entro l'anno la comunità italiana in Spagna potrà avvalersi di un call center per accedere ai servizi consolari. Un progetto all'avanguardia volto a migliorare la relazione con i nostri connazionali, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza dei servizi prestati. "In rete con l'Italia" ha intervistato Salvatore Di Venezia, Responsabile Amministrativo di Area presso l'Ambasciata di Madrid.*

### Come nasce l'idea di aprire un call center in Spagna?

Ci stiamo pensando da circa due anni, e in agosto abbiamo avuto il via libera dalla Farnesina. Finora **nostre Ambasciate in diversi Paesi hanno istituito dei call center specifici, dedicati a** soddisfare le richieste di visto per quegli stranieri che vogliono venire a lavorare in Italia. In questo caso invece **si tratterà di un servizio dedicato completamente alla nostra comunità**, in Spagna in continua crescita, soprattutto per il rientro dall'America Latina di connazionali con la doppia cittadinanza che decidono di stabilirsi in questo Paese. **Negli ultimi 10 anni la comunità residente è cresciuta addirittura del 500%!**

### Dunque la collettività cresce ma le risorse no. E' vero?

Certo, e anche i servizi aumentano, pensiamo alla carta d'identità, che ormai può essere rilasciata dal Consolato, o la IT card per ottenere promozioni e sconti; proprio per questo bisogna correre ai ripari. Il processo di razionalizzazione della Rete consolare prevede tra l'altro anche la **trasformazione in Cancelleria consolare del Consolato Generale a Madrid entro l'anno**. Dunque è assolutamente necessario andare incontro alla collettività, sfruttando anche tutte le risorse offerte dalle nuove tecnologie, per evitare che i connazionali **debbano recarsi** fisicamente in Consolato. Anche perché, va ricordato, per quanto riguarda Madrid, che si tratta di una circoscrizione molto ampia e **circa il 68% della comunità risiede fuori dalla città**.

### Il Consolato offre già servizi on line?

Sì abbiamo costituito uno dei più completi ed efficienti sportelli virtuali che, attraverso la pagina Web del Consolato Generale, permette di avere ogni tipo di informazione e di eseguire oltre **50 operazioni senza recarsi presso gli uffici**. Si tratta di un "Consolato Digitale" vero e proprio che continueremo a sviluppare avvalendoci delle nuove tecnologie per avvicinarci al cittadino. Il call center sarà un ulteriore passo avanti in questa direzione, e **permetterà anche a chi non ha eccessiva**

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

**dimestichezza con Internet di usufruire di tanti servizi**, ma sarà ovviamente complementare e non sostitutivo delle altre modalità tradizionali di accesso ai servizi consolari.

### **Quali saranno i servizi accessibili attraverso il call center e in che orari?**

Siamo entrati proprio in questi giorni nella fase operativa del progetto e pensiamo di attivare un' area informativa in automatico, che risponderà 24 ore su 24 sette giorni su sette, e un'area dispositiva con l'operatore, attiva nei giorni feriali dalle 9.00 alle 14.30. Partiremo con **i servizi più richiesti e dunque l'iscrizione all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), la richiesta di cittadinanza, i passaporti, le carte d'identità, il cambio di residenza**. Molto importante sarà l'ottimizzazione dell'interfaccia tra call center, gestito dall'agenzia di servizi multinazionale francese "Teleperformance", e i Consolati a Madrid e Barcellona. **Le richieste** raccolte durante la giornata verranno raggruppate in un report e **inviato poi ai Consolati, che provvederanno a dare le risposte ai connazionali utilizzando i canali tradizionali**, come la posta ma anche in alcuni casi quelli innovativi come gli sms.

### **E per i casi d'urgenza, come per esempio lo smarrimento o il furto di un passaporto, magari nel week end?**

In quel caso, se la persona chiama il call center e non il Consolato, la chiamata verrà deviata al funzionario di turno del Consolato.

### **Quanto costerà il servizio all'utente?**

Abbiamo calcolato che i due Consolati Generali in Spagna ricevono circa 2.500 telefonate al mese della durata media di 3 minuti. **Dunque abbiamo stimato un costo per l'utente di circa un euro al minuto**, ma solo ovviamente per i servizi dispositivi e non per quelli informativi che saranno gratuiti.

### **Come promuoverete questa nuova iniziativa?**

Attraverso il sito ma anche attraverso la pubblicità e il contributo dei Comites (Comitati degli Italiani all'Estero) di Barcellona e Madrid, sempre molto attivi nel darci una mano.

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

## NEWS

FORMAZIONE  
CONVEGNI&SEMINARI  
CONCORSI&PREMI  
CARRIERE  
ACCORDI&PARTNERSHIP

## DALLE RAPPRESENTANZE NEL MONDO

- In Spagna servizi al telefono  
*Parla Salvatore Di Venezia,  
Responsabile Amministrativo di Area  
presso l'Ambasciata di Madrid*

## FOCUS

- Alle aziende italiane piace l'estero
- Prevalgono le attività commerciali
- I servizi più gettonati

## FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- La comunità del Regno Unito  
*La nuova emigrazione...  
...e quella storica*
- La vita nella City  
*Intervista a Enzo Quattrocioche,  
Dirigente del Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

## Focus

### Alle aziende italiane piace l'estero

***L'internazionalizzazione fa bene alle imprese: il 51% di chi è presente all'estero da più di tre anni ha infatti rafforzato il proprio posizionamento anche sul mercato italiano. È quanto emerge dalla ricerca "Dal cavaliere solitario all'imprenditore manager" condotta da Assocamerestero e Unioncamere su un campione di 300 imprese italiane presenti all'estero da almeno tre anni, con più di 10 addetti e un fatturato di oltre 5 milioni di euro.***

I risultati dell'indagine Assocamerestero identificano un segmento di imprese, formato per il 48% da realtà tra i 10 ed i 19 addetti, che si caratterizza per una "anzianità" di presenza all'estero di oltre 10 anni nell'82% dei casi. **Un'azienda su cinque è presente in tutti e quattro i continenti** e l'incidenza media del fatturato estero sul totale delle vendite è pari al 43,5%, con picchi che superano il 65% dei volumi di fatturato per circa un'impresa su quattro.

#### Prevalgono le attività commerciali

Tra le modalità di presenza all'estero, attuali e previste per i prossimi tre anni, a prevalere sono le attività commerciali più che gli insediamenti produttivi: **nell'84,4% dei casi gli intervistati vendono direttamente i propri prodotti**; il 12,5% delle imprese ha aperto in loco propri uffici di rappresentanza ed è circa un'azienda su dieci ad aver creato una filiale commerciale; solo il 18,4% ha accordi di subfornitura e il 4,5% ha uno stabilimento produttivo.

Ancora poco diffusa la partecipazione a gare e appalti internazionali (17,4%), a progetti di ricerca congiunta (che coinvolgono un'impresa su dieci) e a joint venture (realizzate nel 6,8% del campione). La prevalente attenzione per le operazioni di natura più strettamente commerciale si riscontra anche nella scelta degli strumenti più efficaci di promozione del Made in Italy, che conferma la **preferenza per fiere (70%) e incontri Business to Business (38%)**.

#### I servizi più gettonati

Due le tipologie di servizi più utilizzati: quelli collegati ad azioni di marketing, come fiere e mostre all'estero (81,1%), **missioni imprenditoriali (69,8%)**, informazioni sull'affidabilità di partner d'affari (64,7%), ricerca di partnership (60,7%) e analisi di mercato (59,4%); e quelli di brokeraggio informativo per l'accesso al mercato estero, come informazioni su normative doganali o regolamenti locali (75,1%), materie contrattuali (71,2%), programmazione finanziaria (65,9%) o fiscale (61,8%) e tutela del marchio o corretta etichettatura dei prodotti (61%). **A prevalere è comunque un'internazionalizzazione in cui si evidenzia una maggiore tendenza all'auto-organizzazione** per quelle

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

aziende che sono presenti da più tempo all'estero e che hanno imparato a gestire autonomamente i servizi, anche avvalendosi di un network di professionisti, Enti, consulenti e collaboratori costruito negli anni.

Ma per migliorare la propria capacità competitiva le imprese continuano a richiedere una serie di interventi di natura pubblica: **il 52,2% degli intervistati chiede maggiore visibilità per le imprese all'estero**, migliore assistenza, agevolazioni nell'accesso al credito, un più favorevole cambio euro/dollaro, più informazioni sui mercati esteri, un'auspicabile stabilità dei mercati nonché una più accurata tutela del Made in Italy e meno passaggi burocratici connessi all'attività di internazionalizzazione.

**Queste imprese puntano insomma ad un'assistenza sempre più strutturata**, dedicata non solo all'avvio del percorso di internazionalizzazione (come indicato nel 70% dei casi), ma anche alle fasi di espansione e consolidamento delle posizioni raggiunte (65%), e, dopo aver "ispessito" negli anni competenze e relazioni (il 53% dichiara di aver migliorato il proprio approccio strategico ai mercati esteri), sono oggi in grado di gestire autonomamente parte delle attività internazionali.

## Sommario

### NEWS

FORMAZIONE  
CONVEGNI&SEMINARI  
CONCORSI&PREMI  
CARRIERE  
ACCORDI&PARTNERSHIP

### DALLE RAPPRESENTANZE NEL MONDO

- In Spagna servizi al telefono  
*Parla Salvatore Di Venezia,  
Responsabile Amministrativo di Area  
presso l'Ambasciata di Madrid*

### FOCUS

- Alle aziende italiane piace l'estero  
- Prevalgono le attività commerciali  
- I servizi più gettonati

### FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- La comunità del Regno Unito  
*La nuova emigrazione...  
...e quella storica*  
- La vita nella City  
*Intervista a Enzo Quattrocioche,  
Dirigente del Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

## Filo diretto con gli Italiani all'estero

### La comunità del Regno Unito

***E' stato pubblicato da Ministero degli Esteri il nuovo Rapporto Paese sulla comunità degli italiani in Gran Bretagna. Ecco quanto emerge in una breve sintesi.***

E' in crescita la comunità italiana in Gran Bretagna, rappresentata a fine 2007 da più di **180mila persone**, di cui il 67% concentrate nella circoscrizione consolare di Londra. A seguire Manchester con il 15%, Bedford con l' 11% e Edimburgo con il 6%. **La seconda e terza generazione di emigrati, avendo avuto la possibilità di studiare, si è ben inserita nel mondo del lavoro**, soprattutto nel terziario. I principali settori in cui gli italiani si sono affermati in ambito commerciale sono la ristorazione e l'alimentare.

### La nuova emigrazione...

Ma a far crescere la collettività sono i tanti giovani italiani che arrivano per fermarsi due o tre anni a Londra. Spesso sono laureati in economia che vanno a lavorare nella City nel settore finanziario, o medici specializzati, che si inseriscono in strutture sanitarie britanniche. **Secondo i dati dell'Istat, infatti, ogni anno circa 3.500 laureati italiani espatriano nel Regno Unito** alla ricerca di migliori prospettive professionali e retributive. Si stima che siano 6 mila i ricercatori universitari italiani andati all'estero, in buon numero proprio in Gran Bretagna. Come risulta da una indagine a campione della MCS - Management

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Consulting on Selection, la maggior parte dei laureati che prendono le vie dell'esodo in Inghilterra proviene dal Nord (61,99%) e in particolare dal Nord Ovest (40,9%). Sempre **a Londra passano ogni anno circa 40mila studenti italiani** per studiare la lingua; una parte di loro si stabilisce poi definitivamente in città. Proprio grazie a questi nuovi arrivi la comunità è piuttosto giovane: **il 52% ha un'età compresa tra i 15 e i 44 anni. I maschi sono la maggioranza con il 54%.**

### **...e quella storica**

Dunque uno scenario molto diverso da quello dell'emigrazione storica italiana che ebbe inizio in Gran Bretagna nell'1800 con arrivi soprattutto dalle Regioni del Centro Nord di persone che intendevano sfuggire alla repressione dei vari movimenti risorgimentali e tentare di far fortuna all'estero. **I meridionali arrivarono solo alla fine dell'800 e fino alla seconda guerra mondiale rimarranno comunque una minoranza.** Durante gli anni venti iniziò poi un nuovo flusso di emigrazione politica, dovuto all'avvento del fascismo e, dopo la seconda guerra mondiale, si insediarono due tipologie particolari di emigrati: **prigionieri di guerra che decisero di rimanere in Inghilterra e donne italiane che seguirono in patria i soldati inglesi.** Alla fine degli anni sessanta cominciò un nuovo tipo di flusso di italiani nel Regno Unito ancora oggi molto presente. Si trattava della partenza di ragazzi giovani, che si recavano prevalentemente a Londra per imparare la lingua inglese, impiegati con un lavoro precario a tempo determinato nella città, in genere nella ristorazione.

**In riferimento ai corsi di lingua organizzati oggi dagli istituti di Cultura di Londra e Edimburgo attualmente sono più di 200, pari circa al 5% degli iscritti nell'area europea,** guidata dalla Germania e seguita dalla Turchia e dalla Spagna. Il mondo delle associazionismo è presente nel Regno Unito con 82 Enti e 16.900 iscritti di cui 12.600 risultano essere soci italiani.

## **La vita nella City**

***Enzo Quattrocioche, Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha lavorato nella City di Londra per 12 anni. Oggi è temporaneamente in Italia. "In rete con l'Italia" lo ha intervistato.***

### **Perché ha deciso di trasferirsi all'estero?**

All'inizio è stato per caso. **La mia carriera lavorativa è cominciata al Ministero del Tesoro a Roma negli anni '80.** All'epoca era Direttore Generale Mario Sarcinelli che mi propose nel 1985 di seguire un master a Manchester. Io accettai molto volentieri e da allora ho sempre viaggiato tanto. **Tra il 1992 e 1994 sono stato a Washington al Fondo Monetario** e poi nel 1996 mi sono stabilito a Londra dove sono rimasto 12 anni e dove conto di ritornare presto. Ho lavorato nella City alla Banca

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.



Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, un'Istituzione multilaterale che opera in Europa e in Asia dove sono diventato Direttore Esecutivo, responsabile per l'Italia. Londra è una città piacevolissima dove mi sono trovato benissimo, sia sul piano professionale che personale. **Nella City quella italiana è una comunità molto nutrita** e anche professionalmente molto valida, ci si conosce un po' tutti.

**Con la crisi dei mercati finanziari di quest'autunno prevede un rallentamento dei flussi migratori verso la City di Londra?**

Sì sicuramente ci sarà una flessione, probabilmente per tutto il 2009 perché la crisi è particolarmente grave. **Chi lavora nel settore della finanza è comunque abituato alla mobilità e alla flessibilità**, lo ha sempre messo in conto, in quanto è fisiologico che ci siano alti e bassi. Io consiglierei in ogni caso ai giovani che hanno la possibilità e le capacità, di provare a fare esperienze lavorative in Gran Bretagna e più in generale all'estero perché sono estremamente formative.

**Qual è l'immagine dell'Italia tra i suoi colleghi di altre nazionalità?**

Per fortuna ci stiamo lasciando alle spalle lo stereotipo del "pizza e mandolino" e questo anche grazie all'operosità delle nostre comunità all'estero. **In Gran Bretagna gli italiani sono ben integrati e contribuiscono a diffondere i valori positivi del Made in Italy.** Per fare un esempio a Londra la ristorazione d'élite è italiana ed è veramente molto apprezzata per la sua creatività e qualità dagli inglesi e da tutte le altre comunità. Certo è necessario che le **varie istituzioni preposte lavorino sempre più insieme** per fare sistema e valorizzare il Made in Italy con iniziative culturali, commerciali, sociali di ampio respiro.

**Lei ha frequentato in particolare qualche Associazione degli italiani all'estero?**

Francamente no, forse perché la City è una "città dentro la città", dove la comunità italiana come ho già detto è molto ben rappresentata e dunque ho avuto la possibilità di frequentare tanti italiani, sia durante le ore di lavoro sia nel tempo libero.

**Cosa le manca dell'Italia**

Ma sa, io ci sono sempre tornato in vacanza e questo lo faccio molto volentieri, perché ci sono bellezze uniche al mondo, che venendo da fuori si apprezzano ancora di più. **Potrei dire che mi è mancato il clima.** Ma ormai non è più lo stesso in Italia come in qualunque altra parte del mondo!

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[dgit2newsletter@esteri.it](mailto:dgit2newsletter@esteri.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.